

CALEIDO SCOPIO

Lo scaffale

MARIA PAOLA

ZANOBONI

La vita al tempo della peste

Misure restrittive, quarantena, crisi economica

EDITORIALE JOUVENCE, MILANO, 214 PP.

18,00 EURO

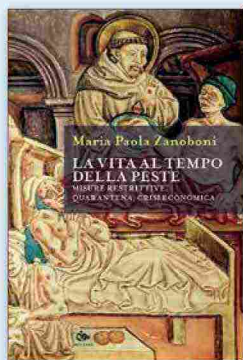
ISBN 978-88-7801-756-6

WWW.JOUVENCE.IT

La peste è stata per secoli uno dei flagelli più temuti dall'uomo e in pieno Medioevo, nel 1348, il morbo diede una delle prove più terribili della sua virulenza, sconvolgendo l'intera Europa. Altissimo fu il prezzo in termini di vite umane e non certo inferiore quello pagato dall'economia, che visse per anni una crisi durissima.

Questi e molti altri aspetti vengono descritti e analizzati da Maria Paola Zanoboni - con lo stile piano e lineare che il lettori di «Medioevo» hanno imparato a conoscere - nel suo ultimo libro, che, pur dedicando molte delle sue pagine appunto alla Peste Nera, amplia i confini cronologici dell'*excursus*, a partire dalle prime grandi epidemie dell'antichità. E già nelle testimonianze di autori come Tucidide o Lucrezio emerge uno dei tratti distintivi

del fenomeno, vale a dire lo sgomento di fronte a un nemico che sembrava imbattibile, mettendo a nudo l'impotenza delle comunità, a lungo sprovviste di adeguati metodi di cura e misure di prevenzione. Elemento peculiare della trattazione è la scelta dell'autrice di affiancare alla cronaca degli avvenimenti di



volta in volta narrati le riflessioni sulle implicazioni sociali, politiche ed economiche delle pestilenze, offrendo dunque un quadro articolato e «storico» nel senso più pieno del termine. Nella seconda parte del volume, come logico corollario, il discorso si amplia ulteriormente, proponendo una storia degli ospedali, della professione medica e della farmacia, campi che anche dalle epidemie

di peste furono sollecitati a percorrere nuove strade, al fine di migliorare la propria efficacia.

LORENZO TANZINI,

FRANCESCO

PAOLO TOCCO

Un Medioevo mediterraneo

Mille anni tra Oriente e Occidente

CAROCCHI EDITORE, ROMA, 462 PP., ILL. B/N

39,00 euro

ISBN 978-88-290-0066-1

WWW.CAROCCHI.IT

Come scrivono Lorenzo Tanzini e Francesco Paolo Tocco nell'*Introduzione*, questo loro volume è frutto della scelta compiuta controcorrente rispetto alle tendenze affermatesi negli ultimi anni nel campo degli studi sul Medioevo: l'idea, infatti, è stata quella di proporre una sintesi di ampio respiro sull'intero millennio medievale, senza però agganciarlo a specifiche realtà nazionali o a un continente, ma scegliendo come osservatorio il Mediterraneo. Uno spazio che, tuttavia, non è mai stato solo geografico e le cui acque, sin dall'antichità, hanno costituito un ponte, più che una barriera, fra le civiltà che vi si



sono affacciate. La trattazione prende le mosse a partire dall'età tardo-antica, anche se, di capitolo in capitolo, la successione cronologica non viene rispettata in maniera sistematica, perché sarebbe stato altrimenti impossibile analizzare i molti eventi e fenomeni di cui il *mare nostrum* fu teatro nell'età di Mezzo. Sfilano dunque tutti i protagonisti «diretti», vale a dire i popoli, i regni e gli imperi insediati nelle terre bagnate dal Mediterraneo, ma anche quelli stanziati in regioni ben più lontane eppure interessati al controllo politico ed economico di quelle acque. A riprova di una centralità che mai venne meno e nelle cui dinamiche non è difficile scorgere elementi straordinariamente simili alla realtà moderna.

FRANÇOIS BœSPFLUG,

EMANUELA FOGLIADINI

L'Annunciazione a Maria nell'arte d'Oriente e d'Occidente

EDITORIALE JACA BOOK, MILANO, 165 PP., ILL. COL.

20,00 EURO

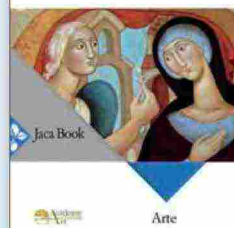
ISBN 978-88-16-41618-5

WWW.JACABOOK.IT

Tema declinato in un numero forse incalcolabile di versioni, l'Annunciazione a Maria è uno dei momenti centrali della narrazione evangelica,

François Bœspflug, Emanuela Fogliadini

L'Annunciazione nell'arte d'Oriente e d'Occidente



soprattutto perché, come sottolineano gli autori, il momento in cui la Vergine esplicita all'arcangelo Gabriele il proprio consenso, costituisce, di fatto, l'istante dell'Incarnazione del Cristo. Non sorprende, dunque, che, anche nel Medioevo, il prodigioso incontro sia stato scelto da pittori, scultori e miniatori, grazie ai quali possiamo

CALEIDO SCOPIO

Lo scaffale

oggi disporre di un *corpus* di immagini ricchissimo, al quale Böesflug e Fogliadini hanno attinto per questo volume, nel quale sono riunite una trentina di *Annunciazioni*, in ampia parte realizzate appunto nell'età di Mezzo. Ogni opera è descritta in una scheda analitica, a comporre un *Atlante* che costituisce una prova concreta e vivida dell'universalità del messaggio e della sua eccezionale diffusione.

EVERETT FAHY

Studi sulla pittura toscana del Rinascimento

FONDAZIONE FEDERICO ZERI, BOLOGNA-OFFICINA LIBRARIA, ROMA, 2 VOLL., 582 + 408 PP., ILL. COL. (I VOL.), ILL. B/N (II VOL.)

90,00 EURO

ISBN 978-88-3367-120-8

WWW.OFFICINALLIBRARIA.NET

A poco più di due anni dalla scomparsa, l'opera, di taglio specialistico, raccoglie una selezione di scritti dello storico dell'arte statunitense Everett

Fahy, il cui contributo alla disciplina è ritenuto fondamentale, soprattutto per le ricerche sulla pittura italiana e toscana in particolare. Al di là degli argomenti di volta in volta trattati, la vasta raccolta vuol essere anche una testimonianza del metodo seguito dal grande studioso, peraltro mirabilmente ricordato da Andrea De Marchi, il quale sottolinea, fra l'altro, il rapporto che legò Fahy a Federico Zeri, che segnò profondamente le vicende biografiche di entrambi e che si può dire sopravviva attraverso le attività della fondazione che porta il nome dello storico dell'arte italiano, che è anche coeditore dei volumi. I testi abbracciano un arco cronologico di cinquant'anni, a dimostrazione di un impegno assiduo e costante, e hanno per protagonisti nomi illustri del panorama artistico, ma anche maestri minori, molti dei quali riscoperti proprio grazie a Fahy. Il secondo tomo accoglie l'*Atlante fotografico*, realizzato grazie alla ricchissima raccolta personale dello studioso - oltre 40 000 immagini - che dopo essere stata

il suo fondamentale strumento di lavoro è stata da lui donata alla Fondazione Zeri.

STEFANIA MENICONI

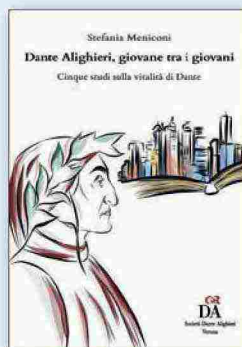
Dante Alighieri, giovane tra i giovani
Cinque studi sulla vitalità di Dante

GINGKO EDIZIONI, VERONA, 178 PP.

16,00 EURO

ISBN 978-88-31229-19-7

WWW.GINGKOEDIZIONI.IT



Nel settecentenario della morte, si moltiplicano le iniziative per celebrare Dante Alighieri e sono ricorrenti le considerazioni sulla sua attualità: una convinzione che anima anche Daniela Meniconi e che ha ispirato questo volume, in molte sue parti basato sulla sua attività di insegnante. Le riflessioni prendono le mosse dalla constatazione di quanto le parole del poeta siano ancora oggi capaci di suonare familiari o, per converso, di

affascinare perché all'apparenza incomprensibili e dunque bisognose di quelle note di commento che hanno segnato e segnano l'esperienza scolastica. Né mancano osservazioni originali e divertenti, come quando l'autrice propone una breve rassegna dei molti prestiti danteschi rintracciabili nella produzione di alcuni tra i più noti cantautori italiani. E che poi il creatore della *Divina Commedia* possa indossare gli abiti dello «psicologo di classe» è una rivelazione inattesa e che autorizza a sperare che le sue terzine possano continuare ancora a lungo a essere attuali e vive. Un'eventualità forse più importante di qualsiasi celebrazione.

PIETRO GRECO

Trotula. La prima donna medico d'Europa

L'ASINO D'ORO EDIZIONI, ROMA, 210 PP.

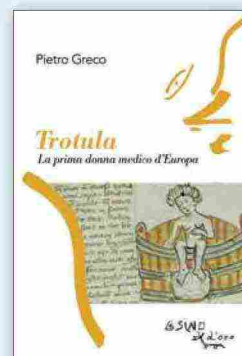
15,00 EURO

ISBN 978-88-6443-555-8

WWW.LASINODOROEDIZIONI.IT

Obiettivo del volume, esplicitato dall'autore, è quello di «restituire a Trotula il posto che le spetta nella storia della scienza

e farla conoscere anche al grande pubblico, cercando di distinguere il vero dal verosimile e dal mito». Un desiderio ispirato dal fatto che per il personaggio in questione, passato alla storia come la prima medichessa della storia, abbondano da sempre i condizionali: sarebbe nata, sarebbe stata, ecc. E dunque Pietro Greco, pur confermando che i dati certi, a oggi, sono davvero pochi,



se non inesistenti, prova a tracciare un profilo attendibile della donna, impresa alla quale dedica la prima parte del libro. Per poi passare all'esame dei testi attribuiti a Trotula, a cominciare dal *De passionibus mulierum ante in et post partum*, e, infine, al carattere mitico assunto da colei che per alcuni fu la «prima ginecologa» della storia.

(a cura di Stefano Mammini)

